

RELAZIONE FINALE ERASMUS+ MOBILITÀ JOB SHADOWING

Titolo del progetto	<i>Grandir avec l'Europe</i>
Dati del progetto	Grant Agreement 2024-1-IT02-KA121-SCH-000202130
Coordinatore del progetto	Tiziana Rubino
Docente partecipante	Stefania Scarcia
Scuola di appartenenza	Istituto Comprensivo San Costantino Calabro – Mileto, San Costantino Calabro (VV), Italia
Scuola ospitante	Collège de Vallis Aéria, Valréas, Francia
Coordinatore Scuola ospitante	Jean Marc Amblard e Isabelle Wetzels
Periodo dell'attività	02-09 giugno 2025

L'esperienza di Job Shadowing si è svolta a Valréas (Provenza) in Francia dal 02 al 09 Giugno 2025, presso il Collège de Vallis Aéria. La scuola media che ci ha ospitati è situata in una zona educativa prioritaria. Conta 530 studenti, residenti principalmente nei comuni dell'Enclave (Valréas, Grillon, Richerenches e Visan) ed un piccolo gruppo di studenti proviene dai comuni vicini della Drome. All'interno vi sono una quarantina di studenti iscritti alla Segpa (sezione di insegnamento generale e professionale adattato)

Questa mobilità è stata effettuata da un team proveniente dall'Istituto Comprensivo di San Costantino Calabro-Mileto (VV- Calabria- Italia), il 2 Giugno 2025 è iniziata questa splendida avventura...

i nostri 13 alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono stati accompagnati dal coordinatore del progetto Erasmus + Prof.ssa Tiziana Rubino (fungendo da punto di raccordo tra docenti, alunni, famiglie e la dirigenza in maniera attenta e tempestiva) da un gruppo di docenti(molto affiatato e ben costituito) e dalla presenza della Dirigente Scolastica Dott.ssa Luisa Vitale, la quale ha rafforzato ulteriormente il valore istituzionale del progetto sottolineando l'importanza di iniziative europee che promuovono la formazione, l'inclusione e la dimensione internazionale del nostro Istituto.

Siamo stati accolti calorosamente dai docenti referenti francesi Jean Marc Amblard e Isabelle Wetzels e dalla loro equipe guidata dal dirigente Delasse, nonché dalle famiglie dei corrispondenti, i quali hanno iniziato il loro percorso sin da subito, mostrando interesse curiosità ed un forte spirito di collaborazione.

Il lavoro è consistito nel seguire i colleghi francesi durante la loro quotidiana attività, osservandone prassi e metodologie, ambienti, comportamenti, cercando di cogliere affinità e differenze per un confronto fatto di dialogo, e di scambio reciproco.

Molte sono state le attività svolte durante la settimana di job shadowing:

- Visita alla scuola pubblica College: organizzazione, spazi, e clima

- Scambi di esperienze con i colleghi stranieri
- Osservazione delle loro strategie e metodologie di insegnamento
- Partecipazione a conferenze sulla vita culturale, sociale ed educativa della città.
- Visite culturali nei principali centri: Avignone, Arles, Valréas...

Il primo giorno di scuola (il 3 Giugno) è stato per tutti cruciale, oltre ad esserci immersi immediatamente nella routine scolastica è stato bello respirare un clima europeo, d'intesa e voglia di lavorare insieme.

Come primo step abbiamo visitato tutta la struttura, le numerosissime aule, gli spazi esterni, ampi giardini, spazi dedicati alla lettura con una biblioteca molto fornita di testi europei ed in diverse lingue; aule dotate di lavagne interattive, piattaforme online per l'apprendimento, accesso a risorse digitali; ambienti di apprendimento flessibili e un forte focus sulla collaborazione e l'interdisciplinarietà. Insomma, un ambiente accogliente e stimolante, con attenzione al benessere degli studenti e alla costruzione di relazioni significative tra pari e docenti; con un'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, con progetti e iniziative che promuovevano la consapevolezza e l'impegno verso un futuro più sostenibile.

In sintesi, un college all'avanguardia, un ambiente educativo che va oltre la tradizionale lezione frontale, con un sistema di apprendimento dinamico e stimolante, dove gli studenti possono sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e futuro.

Dopo la visita alla struttura, nella "Sala Polivalente", si sono creati dei gruppi di lavoro sia tra docenti che tra alunni di entrambe le scuole. Noi docenti italiani siamo stati divisi in "binomi" per poter accedere a tutti i corsi durante la settimana. Io ero nel binomio n°1:

	Mardi	Mercredi	Jeudi	vendredi
9h-10h		MATHEMATIQUES SALLE 118 MME MARCELLIN		CUISINE SEGPA
10h-11h		HISTOIRE-GEOGRAPHIE SALLE 116 M. GUERIN		CUISINE SEGPA
11h-12h		ARTS PLASTIQUES SALLE 014 M. BOULCH		CUISINE SEGPA
14h-15h	EDUCATION MUSICALE SALLE 012 MME PIERRAT		ANGLAIS MME BOURDAUD SALLE 109	
15h-16h	SEGPA SALLE 013 MME MARTINEZ		SEGPA SALLE SEGPA 1 MME LAMBERT	
16h-17h	DEVOIRS FAITS SALLE 011 M. MEYER		FRANCAIS SALLE 105 MME MONTEIL	

Le lezioni terminavano alle ore 17.

La lezione (in tutte le discipline) veniva svolta in modo da dare spazio alla centralità dell'alunno, l'insegnamento è concepito in modo da promuovere nello studente il pensiero critico, autonomo e responsabile. Insomma si favorisce l'apprendimento attivo e grande attenzione viene data al cooperative learning. Infatti il metodo privilegiato era quello

cooperativo: dopo aver visionato brevi video (prevalente utilizzo della LIM), i ragazzi si organizzavano in gruppi di lavoro cercando di enucleare i tratti salienti della storia, e attraverso domande poste dal docente o dai compagni dovevano esporre alla classe le loro scelte.

Direi nulla di diverso dal metodo di insegnamento operato in Italia. Ciò che è differente è l'atmosfera estremamente rilassata e tranquilla con cui si opera, il docente svolge il ruolo di facilitatore e la lezione è raramente frontale.

Ineccepibile è stato il comportamento degli studenti, partecipavano alle lezioni con estremo interesse e motivazione senza mai disturbare o annoiarsi. La nostra presenza in aula non li ha affatto destabilizzati, hanno continuato a svolgere il loro lavoro chiedendoci talvolta chiarimenti sul modo di fare scuola in Italia. Ciò ci ha stupito positivamente, ci ha colpito l'interesse che i ragazzi hanno dimostrato reciprocamente: durante le singole esposizioni, tutti i compagni ascoltavano in modo rispettoso senza ridicolizzare o giudicare il lavoro del proprio compagno, ovviamente, segno di rispetto delle regole e rispetto dell'altro.

In questa prospettiva riteniamo che il progetto Erasmus plus costituisca una eccellente occasione per confrontarsi e ricercare strategie condivise in un contesto europeo.

L'esperienza che abbiamo vissuto ci ha fatto riflettere su alcuni aspetti della nostra professione. Ci si sofferma spesso a riflettere sulla condizione del docente o del discente ma si è mai riflettuto sugli spazi? Su quanto sia proficuo avere degli spazi idonei.

Se gli spazi che accolgono gli studenti durante le ore scolastiche fossero più confortevoli, più ampi, più luminosi, più attrezzati il processo di apprendimento sarebbe certamente più fluido e più fruibile.

Una delegazione del nostro team docente con a capo la nostra Dirigente Scolastica Dott.ssa Luisa Vitale è stata ricevuta in un incontro altrettanto interessante con il primo cittadino della città di Valrèas. L'esperienza vissuta nella settimana di job shadowing è stata dal punto di vista umano e professionale indimenticabile ed intensa ci ha dato una spinta motivazionale forte e un entusiasmo a sperimentare strategie didattiche più in linea coi tempi e meno convenzionali.

Dal punto di vista dell'**Arricchimento Culturale- Professionale- Personale:**

L'immersione in un nuovo contesto culturale mi ha dato l'opportunità di ampliare la visione del mondo e di entrare in contatto con nuove tradizioni e modi di pensare. Dal punto di vista professionale, ho acquisito nuove competenze e conoscenze, sia nell'ambito dell'insegnamento che in quello della gestione scolastica, con un conseguente arricchimento della lingua francese parlata e scritta.

L'Erasmus è stata un'esperienza che ha favorito la mia crescita personale, aumentando l'autonomia, la flessibilità e la capacità di adattamento. L'esperienza di vivere e lavorare in un ambiente sconosciuto ha portato ad una maggiore fiducia in me stessa e ad una maggiore apertura verso il nuovo.

Un passaggio molto importante per questo percorso è stato il **Seminario esperienza di job shadowing con workshops** basata su scambi e attività volte a migliorare competenze e conoscenze relative al coordinamento Erasmus+.

L'evento si è svolto a San Costantino Calabro (VV), Italia, dal 26 al 28 giugno 2025.

Il programma si è sviluppato nell'ambito del tema: "Scambio di buone pratiche nella gestione del programma Erasmus+ - potenziamento delle competenze dei partner".

Programma :

1. Scambi tra partner, studenti e docenti: incontri, conferenze, workshop.
2. Attività didattiche relative alle competenze digitali e all'IA.
3. Gestione di Erasmus+: programmi, coordinamento, difficoltà e soluzioni.

I docenti coordinatori presenti:

Eduardo Rubio Nubla ,Coordinador Erasmus+ Colegio Nuestra Señora del Huerto

Guillaume Delhommeau, Directeur Délégué aux Formations Professionnelles

Grazie a queste tre giornate di workshops, noi docenti ci siamo messi in gioco sulla capacità di generare testi, immagini, audio e video, abbiamo riflettuto su come gli strumenti basati sull'IA possono supportare la didattica in diversi modi. Abbiamo avuto l'opportunità di seguire dei moduli sulla creazione di materiali didattici personalizzati, come esercizi, schede di approfondimento e quiz, calibrati sui livelli di apprendimento degli studenti.

Il seminario si è tenuto in lingua straniera inglese prevalentemente, ed anche in francese, nel quale ogni docente del team Erasmus+, dell'Istituto Comprensivo di San Costantino Calabro, ha partecipato attivamente, testimoniando la propria esperienza in lingua inglese e francese.

A conclusione della mia prima mobilità (spero la prima di tante) nell'ambito del progetto Erasmus+, desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e al successo di questa importante esperienza per i nostri ragazzi e per il team docenti, i quali hanno lavorato, in questi giorni, con passione, tenacia e competenza, superando difficoltà e imprevisti con grande maturità e professionalità, credendo fortemente in un progetto innovativo, complesso e di forte spessore culturale. Credo che questo sia davvero un modo straordinario per lavorare nella scuola, un metodo che valorizzi la conoscenza delle culture. Sono certa che questa esperienza abbia reso i nostri studenti cittadini europei consapevoli, tolleranti e responsabili, più di qualsiasi discorso o lezione scolastica.

Insegnante Scarzia Stefania

San Costantino Calabro 29 Giugno 2025

